



Attraverso questo Bilancio Sociale le ACLI provinciali di Varese aps intendono dare conto delle **attività sociali** e delle scelte gestionali assunte al fine di perseguire **lo scopo sociale**, attraverso dati qualitativi che riportano i risultati dell'attività svolta. **È un documento che racconta l'Associazione nella sua interezza**, poiché approfondisce e rende noto a tutti i portatori di interesse (soci, volontari, dipendenti, ecc.) **gli obiettivi raggiunti e i risultati sociali** che non vengono rilevati dal solo **bilancio contabile**.

ACLI PROVINCIALI DI VARESE APS

Le ACLI provinciali di Varese aps - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani- C.F. 80010760124 P-Iva 02471000121 con sede legale in via Speri della Chiesa Jemoli n. 9, 21100 Varese (Va), Associazione iscritta al registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro nella sezione F) - sezione per le associazioni di promozione sociale al progressivo n. VA-43 nella sezione Sociale/Civile (A), sono un'associazione di laici cristiani che, attraverso una rete di circoli, servizi, imprese, progetti ed associazioni specifiche, contribuisce da più di 75 anni a tessere i legami della società, favorendo forme di partecipazione e di democrazia. Giuridicamente si configurano come una "associazione di promozione sociale": un sistema diffuso e organizzato sul territorio che promuove il lavoro e i lavoratori, educa ed incoraggia alla cittadinanza attiva, difende, aiuta e sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale. Come soggetto autorevole della società civile organizzata, le Acli aps sono protagoniste nel mondo del cosiddetto "Terzo Settore": il volontariato, il non profit, l'impresa sociale.

LA NOSTRA STORIA IN PILLOLE

Nel **1947** gli iscritti sono oltre mezzo milione e l'associazione gestisce la "mescita delle bevande alcoliche", che porterà alla nascita dei circoli in tutte le province italiane, ancora oggi attivi!

Dagli anni 2000 sviluppiamo nuovi ambiti di impegno: immigrazione, legalità, pace e sostenibilità sociale ed ambientale.

1945 nasciamo nell'immediato dopoguerra per curare la formazione religiosa, morale e sociale dei lavoratori, come corrente cristiana per un nuovo sindacato unitario. Sviluppiamo servizi per i lavoratori e i cittadini: Patronato, movimento per le donne, per i lavoratori agricoli, per le collaboratrici famigliari, ecc..

Dal 1950 ci definiamo una "Scuola di formazione". Sul piano sociale, per dare ai lavoratori una chiara coscienza dei loro diritti, dei doveri e dei valori cristiani a cui ispirarsi; sul piano professionale, per formare conoscenze, mestieri e professioni su cui il nostro Paese ha fondato la ricostruzione della propria economia.

Dagli anni '90 gestiamo i C.A.F. - Centri di Assistenza Fiscale- che aiutano chi ha bisogno nel disbrigo degli adempimenti fiscali.

A seguito della riforma del Codice del Terzo Settore, **nel 2019**, assumiamo un nuovo Statuto e denominazione con l'acronimo APS - Associazione di Promozione Sociale.

LA NOSTRA MISSIONE SOCIALE

- **Stare dalla parte della gente, soprattutto i più deboli.** Poniamo al centro della nostra azione sociale la persona con i suoi bisogni di spiritualità, di cultura, di libertà e democrazia, ma anche quelli più concreti: lavoro, salute, casa, assistenza ai diritti, ecc..
- **Dedicarsi alla formazione e all'informazione critica.** Ispirati dai valori evangelici, le nostre azioni hanno un continuo rimando alla formazione sociale e politica. E' solo formando i cittadini all'impegno ed all'iniziativa responsabile e solidaristica e aiutando a creare massa critica nei confronti degli accadimenti e delle questioni che l'associazione si fa portavoce dei cambiamenti in atto nella società e nel lavoro, anticipa alcune tendenze,

partecipa al processo politico che porta a importanti riforme nazionali, elabora proposte e si fa portatrice di idee e cambiamenti per il progresso di tutta la società.

- **Mobilitarsi ed agire per un mondo più equo.** La pluralità di interessi e di impegno in cui la nostra associazione opera, rispecchia la complessità dei tempi e del vivere umano. Inseguendo i principi di giustizia, equità, solidarietà e pace, le Acli hanno attivato nel corso degli anni una molteplicità di campagne di sensibilizzazione, di servizi, imprese sociali ed associazioni specifiche che operano sul territorio, con attenzione alla promozione della crescita integrale della persona e della società.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Tutela e promozione diritti sociali, educazione cittadinanza attiva.
- Lavoro, economia e welfare.
- Spiritualità e vita cristiana.
- Iniziative di contrasto alla povertà.
- Volontariato.
- Promozione di stili di vita sostenibili e sensibilizzazione ambientale.
- Legalità.
- Promozione della donna (Coord. Donne), degli anziani (FAP) e della condizione giovanile (GA).



- Impegno per la pace e il disarmo.
- Impegno con gli immigrati (ACLI Colf e area immigrazione).
- Segretariato sociale.

GOVERNANCE

La nostra Associazione è parte attiva di una **rete associativa nazionale** - le ACLI aps - strutturata su diversi livelli. Ai livelli più alti troviamo: ACLI aps e ACLI Lombardia aps. Ai livelli inferiori i Coordinamenti di Zona ACLI e i Circoli ACLI aps.

- La nostra struttura organizzativa

n.1 - Realtà provinciale.

n.7 - Coordinamenti di Zona che coadiuvano e coordinano le attività dei circoli del proprio territorio.

n.55 - Circoli, di cui 14 con attività di bar esclusiva per i soci.

I circoli sono i principali attori sul territorio il cui scopo è animare le comunità locali e sensibilizzarle sulle varie tematiche care al movimento.

L'associazione agisce secondo principi di democrazia e trasparenza definiti nel proprio Statuto e nei diversi regolamenti che, ad ogni livello territoriale, indirizzano e regolano la vita associativa.

GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE



- CONGRESSO** - si svolge ogni 4 anni
- CONSIGLIO PROVINCIALE** - n. 36 persone n. 3 riunioni nel 2020
- PRESIDENZA** - n. 11 persone n. 24 riunioni nel 2020
- PRESIDENTE**
- ORGANO DI CONTROLLO** n. 3 persone
- REVISORE LEGALE DEI CONTI** n. 1 dal 17/12/20

I dirigenti che ricoprono ruoli all'interno dell'associazione sono tutti volontari e svolgono le loro attività gratuitamente. Ore di volontariato dedicate alla gestione dell'associazione: **più di 1.100 ore**

Per far funzionare in stretto contatto i vari livelli organizzativi, accanto agli organi decisionali (Presidente, Presidenza, Consiglio) opera l'**Ufficio Sviluppo Associativo**. Esso è composto da personale dipendente e collabora con i Responsabili e con i Presidenti di Circolo e di Zona per attuare le linee politiche e gli obiettivi sociali e politici definiti dagli Organi, curando aspetti progettuali, organizzativi e gestionali.

A CHI CI RIVOLGIAMO

I nostri stakeholder

SOCI	7.073
VOLONTARI	195
CIRCOLI	55
PERSONALE RETRIBUITO	30
COLLABORATORI	3



COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO

Le ACLI tradizionalmente si confrontano e collaborano con molti altri enti presenti sul territorio, per un impegno e un'azione sinergica su importanti temi quali quello del lavoro, della legalità, della povertà, del volontariato, della pace, del no-profit in generale. Tra le collaborazioni abbiamo:

- nel settore del volontariato e del no profit, sostegno al *Forum del Terzo Settore* e al *CSV Insubria*.
- Libera Varese (legalità).
- CGIL, CISL, ANPI, ARCI APS e *Associazione Filmstudio90*.
- Confcooperative Insubria, *LIUC Università Cattaneo* e *Università degli Studi dell'Insubria* per le (cooperazione, lavoro, legalità).
- Associazione I Colori del Mondo odv (povertà e immigrazione).
- Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione (rifugiati, margi-



nalità sociale, tratta).

L'ATTIVITÀ 2020

"In continuo movimento"

Lo slogan scelto a livello nazionale per la **campagna tesseramento ACLI aps 2020 è stato "In continuo movimento"**. Le ACLI aps - nel cui Statuto è espressamente indicata la finalità di promozione dei lavoratori e di una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona - hanno ritenuto che **la mobilità sociale fosse un argomento cruciale ed urgente, al quale dedicare l'intero anno sociale. Un modo per ribadire l'impegno dell'Associazione a non restare ferme dinanzi alla sfida di costruire un paese migliore e un modello di sviluppo nuovo e giusto, che offra a ciascun cittadino l'opportunità di muoversi, di crescere, di usare i talenti che gli sono stati affidati.**



2020 l'anno del 30° Congresso provinciale e della pandemia

Secondo il "calendario aclista" il 2020 si apre come un anno speciale: l'Associazione entra nel vivo del periodo congressuale. Ogni 4 anni le ACLI aps ad ogni livello (circoli, zone, provincia, regione, sede nazionale) celebrano

il proprio **Congresso**, un'occasione di confronto sul futuro dell'Associazione e di riflessione interna per maturare le scelte e le linee politiche di futuro per i quattro anni successivi, un momento di reale partecipazione alla vita democratica dell'intero movimento, che coinvolge tutti i soci attraverso i Circoli territoriali. Con il Congresso vengono rinnovati gli Organi provinciali.

La preparazione al **30° Congresso** ha richiesto un grande impegno. Da gennaio fino a fine febbraio e, in seguito, da luglio fino a settembre, i 55 Circoli Acli della provincia di Varese hanno celebrato le loro Assemblee eleggendo i propri delegati congressuali, in molti casi rinnovando anche le proprie cariche sociali. Il dibattito animato sullo slogan *"Più eguali. Viviamo il presente, costruiamo il domani"* avrebbe dovuto portare inizialmente alla celebrazione del Congresso il 20 e 21 marzo ma **il drammatico arrivo del Covid ha cristallizzato e sospeso tutto il percorso congressuale.**

A fine febbraio 2020 scoppia l'epidemia Covid19 in Italia e come ben sappiamo, la malattia ha stravolto le nostre vite. In conseguenza agli sviluppi relativi alle misure di contenimento del Covid19, dall'8 marzo 2020 fino al successivo mese di giugno, e poi ancora dalla fine di ottobre fino a fine anno, l'Associazione ha recepito tutte le disposizioni emanate dal Governo e dalla Regione attraverso gli innumerevoli DPCM e Delibere che si sono susseguiti **sospendendo completamente tutte le attività associative, di promozione sociale e di volontariato che avessero un contatto diretto con il pubblico, con gli utenti e con i soci, avviate presso tutti i livelli e le sedi ACLI**

aps e non.

Nella breve parentesi estiva 2020, contrassegnata da un parziale ritorno alla normalità con l'allentamento delle restrizioni sui movimenti e le riaperture delle attività, tra grandi difficoltà e impedimenti (anche e soprattutto di natura logistica che hanno determinato anche un costo maggiore rispetto al passato) il percorso congressuale è stato ripreso e nella giornata del **26 settembre presso il Centro Congressi di Ville Ponti a Varese, 116 delegati si sono ritrovati in assise celebrando il 30° Congresso provinciale ed eleggendo il nuovo Consiglio.** Con il Congresso, a norma di Statuto, si è concluso anche il doppio mandato del Presidente provinciale **Filippo Pinzone** e della presidenza in carica *ad interim*.

Successivamente in data 16 ottobre il Consiglio, riunitosi per la prima volta, ha eletto **Maria Carmela Tascone** quale nuova Presidente e di seguito è stata designata una nuova Presidenza.

Vicini ma a distanza

Ciò che è accaduto a causa del Covid non ha precedenti, non ha storia. L'epidemia ha provocato chiusura, paura, rabbia, isolamento e perfino morte. Di fronte a questo **l'Associazione si è impegnata nei confronti innanzitutto dei propri soci e dei volontari, a rilanciare l'invito a stare a casa e a riorganizzare le attività associative e dei servizi in modo da aiutare e sostenere la vita e i diritti delle persone e delle famiglie, affinché non mancassero a loro i servizi essenziali e si potessero sentire garantiti nei propri diritti, nell'essere informati e orientati e nel poter restare "vicini" proprio nel momento in cui era necessario e obbligatorio "stare lontani".**

Come la pandemia ha cambiato la nostra attività sociale

I mesi di lockdown hanno richiesto un impegno non indifferente. La prima necessità è stata quella di affrontare e gestire l'imprevisto, sospendendo e rinviando tutte le attività e i progetti in attuazione e in programma; successivamente coordinando, gestendo e trasportando, per quanto possibile, in un linguaggio più semplice e alla portata di tutti, l'enorme mole di Decreti e informazioni che, periodicamente, riguardavano il terzo settore e il volontariato, fornendo consulenza e orientamento ai circoli, alle strutture territoriali e ai soci; senza dimenticare le attività informative e di coordinamento realizzate nei confronti del personale dipendente, dei collaboratori e dei volontari. **Il nostro agire è stato completamente dematerializzato.** Un susseguirsi di riunioni in video-conferenza, telefonate ai dirigenti e ai soci più anziani e più soli per sapere se stessero bene, invio di newsletter, invio di comunicazioni e

documenti via mail, molteplici risposte ad emergenze e/o a bisogni. **Ciò ha richiesto uno sforzo enorme, realizzato in condizioni "da remoto", completamente nuove e operativamente difficili, per cercare di continuare a svolgere l'attività sociale di supporto e accompagnamento ai circoli e alle strutture del territorio, ad accompagnare i dirigenti in questa delicata fase e rimanere fedeli ai nostri impegni associativi, vicini ai nostri soci, traslocando tutte le iniziative e le proposte sociali, formative, ricreative e culturali su web e piattaforme informatiche,** inizialmente sperimentando questi nuovi strumenti e via via acquisendo una sempre maggiore fiducia e dimestichezza.

Crisi dei circoli, un fondo di aiuto

Il distanziamento sociale e i divieti hanno colpito duramente i nostri Circoli che proprio nell'incontro con i soci fondano la loro ragione d'essere. **Nel corso del 2020 i circoli hanno affrontato una crisi senza precedenti che ha**

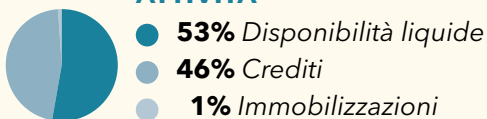
compromesso seriamente il futuro di queste importanti e storiche realtà sociali e l'intero tessuto associativo aclista della provincia.

Le politiche di sostegno alle imprese e ai lavoratori adottate dal Governo durante la pandemia non hanno riguardato gran parte del Terzo Settore che, in questo modo, è rimasto senza sostegni. I fondi governativi prima promessi e poi stanziati sono rimasti inutilizzati perché carenti delle delibere regionali che li rendessero attuativi. Come Acli provinciali di Varese aps **ci si è pertanto mobilitati a sostegno delle realtà territoriali costituendo un fondo di aiuto,** raccogliendo le richieste e aiutando economicamente le strutture in difficoltà al fine di tutelarne la sopravvivenza. Il fondo è stato utilizzato per permettere ai Circoli di pagare bollette, utenze, personale, spese fisse. Oltre a questo aiuto diretto ulteriori risorse economiche sono state reperite aiutando i Circoli ad accedere al fondo straordinario messo a disposizione, a fine anno, dalla Fondazione La Sorgente Onlus.

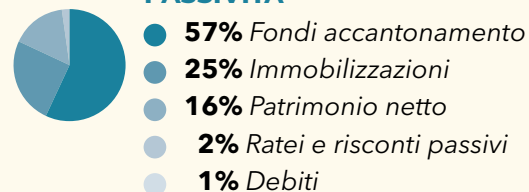
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Patrimoniale

ATTIVITÀ

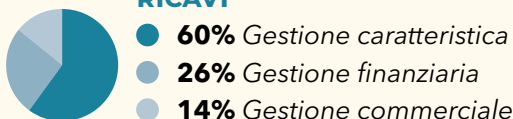


PASSIVITÀ

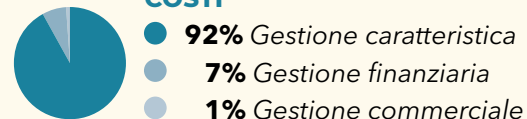


Conto economico

RICAVI



COSTI

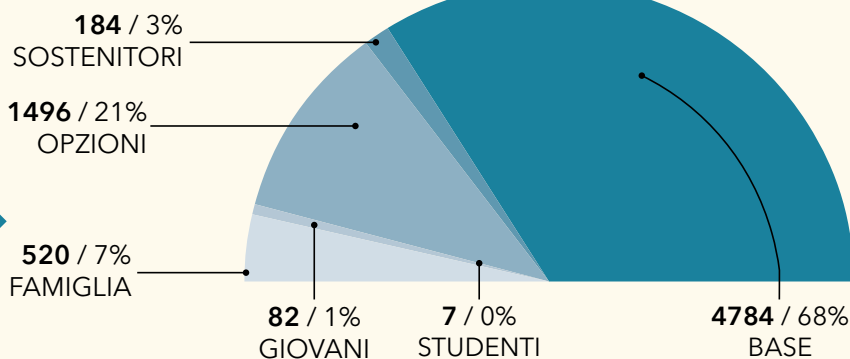
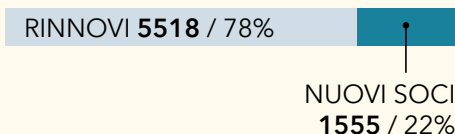


ATTIVITÀ ISTITUZIONALI/DI INTERESSE GENERALE (gestione caratteristica)

Si tratta delle attività di interesse generale riportate nell'art. 4 dello Statuto. Alla luce del difficile contesto in cui l'Associazione si è trovata ad operare nel 2020 e di quanto già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, di seguito si riportano le principali voci e, in conclusione, le più significative iniziative realizzate nel rispetto delle limitazioni occorse.

Campagna tesseramento 2020

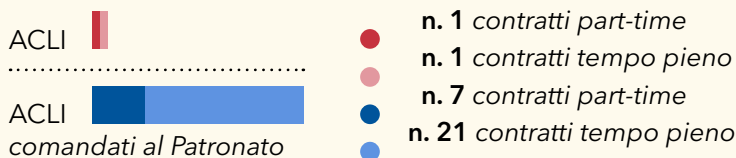
7073 SOCI



Essere soci di Acli provinciali di Varese aps significa **credere nei valori del movimento, condividerne gli obiettivi oltre che sostenere economicamente l'associazione stessa** versando annualmente la quota associativa. Si tratta di una scelta personale che contribuisce a dar forza e concretezza alle azioni di promozione sociale che l'Associazione si propone di raggiungere. Fortunatamente il maggior numero di tessere viene sottoscritto nei primi tre mesi dell'anno e questa buona abitudine dei nostri associati ha permesso anche per il 2020 di mantenere abbastanza in linea la media numerica dei tesserati.

Personale retribuito

30 DIPENDENTI



In ottemperanza al Codice del Terzo settore, D.Lgs 117/17, per l'anno 2020 la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti rispetta il rapporto 1 a 8. Il numero dei lavoratori impiegati non è superiore al 50% del numero dei volontari e il numero dei lavoratori non è superiore al 5% del numero degli associati.

Durante tutto il periodo di lockdown l'attività del personale retribuito si è svolta in maniera residuale ed esclusivamente in modalità da remoto senza aperture e accessi al pubblico. Ciò ha comportato anche il ricorso agli ammortizzatori sociali finanziati, previsti, dal decreto "Cura Italia", per un totale di 1.647,50 ore. Di seguito per garantire una maggior tutela, le modalità di servizio sono state rimodulate a seconda delle diverse possibilità e necessità. In modo diverso, in base alla propria mansione e al proprio servizio, il personale ha dimostrato una grande disponibilità, professionalità e dedizione.



La composizione dell'**Ufficio Sviluppo Associativo** è mutata. Dopo 40 anni di onorata carriera iniziata e conclusa presso l'Associazione, nel mese di ottobre una collaboratrice è andata in pensione e, pochi giorni dopo, un'altra collaboratrice si è dimessa per motivi familiari. Si è provveduto ad inserire nello staff un nuovo collaboratore part-time e, soprattutto per via dell'incertezza, anche economica, legata al periodo, non si è dato seguito ad ulteriori inserimenti.

La formazione del personale

Anche la formazione è stata condizionata dalla pandemia. Incontri periodici organizzati online hanno sostituito le classiche riunioni di coordinamento e aggiornamento. Sono state realizzate formazioni specifiche nell'ambito della sicurezza sul lavoro in collaborazione con il Responsabile della Sicurezza, per spiegare e approfondire le misure di sicurezza e i protocolli anti contagio Covid-19. Anche il tradizionale incontro organizzato in prossimità del Natale si è svolto in modalità telematica, ed ha ospitato una riflessione -a cura del Prof. Ivo Lizzola, Docente di Pedagogia sociale presso l'Università di Bergamo- che, all'interno del nuovo contesto Covid-19, aiutasse ciascun dipendente, a partire dalla valorizzazione del proprio lavoro a collocarlo in una sfera più ampia di significati.

Volontari

195 VOLONTARI **+7000 ORE**

56 139

Animati da spirito di gratuità i nostri volontari agiscono ponendosi al servizio della struttura provinciale, nei Coordinamenti di Zona e, soprattutto, nelle attività dei Circoli ACLI APS. Sono il "capitale sociale" dell'Associazione, una ricchezza fatta di ore donate, impegno, competenze e professionalità acquisite con esperienza e tanta passione. Come previsto dall'art. 17, comma 3 del DLgs. 117/2017 e dall'art. 5 dello Statuto, l'attività del volontario non viene retribuita in alcun modo. I volontari percepiscono da regolamento solo rimborsi spese a piè di lista.



Servizio Civile

Due giovani impegnate dal 20 febbraio 2020 per un anno, nei progetti: *Storie di donne* ambito di interesse donne con minori a carico e in difficoltà, sede di attuazione Varese e il progetto *Aiutiamoli a casa nostra* area di intervento migranti, sede di attuazione Busto Arsizio. Le giovani sono state impegnate, durante i mesi di chiusura, in attività da remoto coadiuvando segreteria e servizi.

Principali iniziative AZIONE POLITICA

- Attività di sensibilizzazione dei soci, dell'opinione pubblica e della stampa su quanto stava accadendo nelle RSA e sulle gravi falle del sistema sanitario di Regione Lombardia.
- Attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla sorte del Terzo Settore lasciato senza aiuti.
- Attività di sensibilizzazione per l'adozione di nuove politiche di welfare a sostegno delle famiglie e delle categorie più fragili.
- Richiesta di per l'adozione agli Enti pubblici locali di procedure di collaborazione e co-programmazione tra Enti del Terzo Settore ed Enti Pubblici per piena attuazione

a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

COMUNICAZIONE

Le attività sulla comunicazione sono state fondamentali e come non mai hanno avuto l'obiettivo di rendere più vicine le Acli a soci, ai circoli e ai cittadini, utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione, non solo per far circolare le idee e le opinioni dell'associazione su tematiche di interesse generale e di attualità ma, soprattutto durante i mesi di lockdown, sono state utilizzate per aiutare i nostri stakeholder a non rimanere soli. Attraverso i nostri mezzi di comunicazione abbiamo dato voce a iniziative, notizie e suggerimenti che permettessero ai soci di passare in modo proficuo il tempo rinchiusi

in casa.

- Sito www.aclivarese.org
- 4 numeri della rivista Aclivarese, tiratura media 8.000 copie.
- 15 newsletter mensili inviate ai soci.
- Pagina Facebook seguita da oltre 3.350 persone @AcliProvincialiVarese
- Canale Youtube Acli Varese (dove vengono caricati i video e le registrazioni degli incontri).

SPIRITUALITÀ

- L'annuale ciclo di lettura e meditazione delle Sacre Scritture denominato Fractio Panis nel 2020 a causa del lockdown ha subito in corso d'anno una riprogrammazione e si è svolto in modalità da remoto.

Gli incontri hanno avuto come tema gli interrogativi esistenziali tratti dalle letture e meditazioni del libro di Giobbe "Vivere la crisi con Giobbe". 6 gli incontri realizzati. Le meditazioni sono state guidate da Fra Luca Fallica della comunità benedettina di Dumenza e dal teologo Luca Moscatelli. I video degli incontri sono stati resi disponibili e sono visibili sulla pagina Youtube dell'Associazione.

- 1 dicembre, incontro "Il testamento civile" di padre Bartolomeo Sorge. Con la partecipazione di Chiara Tintori a pochi giorni dall'uscita, il libro "Perché l'Europa ci salverà. Dialoghi al tempo della pandemia". Anche il video di questo incontro è visibile sul canale Youtube.

STILI DI VITA

Rinnovato l'impegno sul fronte della diffusione e della promozione di "nuovi stili di vita", attraverso la pubblicazione sul giornale della rubrica fissa "stili di vita" e attraverso la pagina Facebook. Promozione di articoli, camp

gne iniziative di sensibilizzazione su consumo critico, finanza etica, gruppi di acquisto solidale (GAS), mobilità, energia pulita e rinnovabile. Suggestivi pratici per cercare di vivere quotidianamente in modo più sostenibile.

IMMIGRAZIONE

- Maggio: campagna di sensibilizzazione dei soci e dell'opinione pubblica sullo scandalo dell'accordo UE-Turchia sulla gestione dei migranti.

WELFARE E LAVORO

- Febbraio: conclusione della campagna di raccolta firme, nata all'interno del progetto *La comunità che cura*, per presentare la proposta di legge lombarda sui caregiver in modo da poter offrire un contributo al riconoscimento e alla valorizzazione di questa figura nell'ambito del welfare locale e regionale.
- Gennaio: Avvio del progetto *Curati ad arte* - poi sospeso a causa del Covid.
- 1° maggio, 65esimo dell'istituzione della Festa di san Giuseppe, promozione del

Documento politico nazionale ACLI APS: *Il lavoro Forma l'Italia*.

SVILUPPO ASSOCIATIVO E ATTIVITÀ DEI CIRCOLI

Prosecuzione del percorso di accompagnamento ai circoli sul territorio e di supporto alla progettazione reso possibile grazie all'investimento in un collaboratore esterno "l'animatore dei circoli" che su mandato diretto dell'Organo di Presidenza si dedica allo sviluppo di attività sociali sul territorio. Attraverso questa collaborazione nell'estate è stato possibile realizzare alcuni cineforum e **dare un supporto ai piccoli circoli in difficoltà** nel completamento degli adempimenti congressuali. Altre attività:

- consulenze amministrative e supporto tecnico per adempimenti fiscali e amministrativi.
- Gestione della campagna tesseramento e dei dati.
- Supporto alle attività di comunicazione: predisposizione locandine, articoli, manifesti, comunicati stampa, gestione media, ecc..

ATTIVITÀ DIVERSE

Tra le attività altre (di cui all'art.6 Dlg. 117/17 e come previsto dagli art. 4-bis dello Statuto, ossia quelle attività che si considerano accessorie rispetto a quelle istituzionali sopra descritte) realizzate nel corso del 2020 annoveriamo le attività di tipo commerciale (ad esempio la quota imponibile delle fatture, l'IVA che, se si beneficia della legge 398/91, non si va a versare) che l'associazione svolge in qualità di Socio e in relazione ai rapporti amministrativi e giuridici e alla convenzione esistente con la società Saf Acli Varese s.r.l..

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si tratta degli utili derivanti delle partecipazioni a Saf Acli Varese s.r.l., ad Immobiliare Speri s.r.l. e Labor s.p.a. nonché dei costi e dei proventi derivanti dai conti correnti e dagli investimenti in essere.

La relazione del Revisore Unico

In data 23/06/2021 il Revisore Legale dei Conti Dott. Alberto Domanico, nella sua veste di Revisore Unico, ha espresso un giudizio positivo al bilancio così predisposto che "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziari dell'associazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Il Bilancio sociale 2020 ha chiuso con un avanzo di esercizio di € 2.993,73.